



COMUNE DI OSSI

(Città Metropolitana di SASSARI)

TRASCRIZIONE DEL DIBATTITO CONSILIARE

(Allegato al verbale di approvazione sedute precedenti C.C. n. 34 del 30.07.2026)

OGGETTO: PRESA D'ATTO VALIDAZIONE DEL PEF E APPROVAZIONE TARIFFE PER L'APPLICAZIONE DELLA TASSA SUI RIFIUTI(TARI) PER L'ANNO 2026

Presidente del Consiglio Maria Laura Serra: Terzo punto all'ordine del giorno avente per oggetto "la presa d'atto e validazione del PEF e l'approvazione delle tariffe per l'applicazione della tassa sui rifiuti TARI anno 2026".

Sindaco Pasquale Lubinu: Grazie Presidente. Allora, io torno un po' indietro perché ci sono alcuni consiglieri che sono al primo mandato e quindi penso sia utile un po' una premessa riassuntiva per poi arrivare a capire meglio cosa stiamo deliberando. L'appalto di igiene urbana, raccolta e conferimento dei rifiuti è stato gestito dal Comune di Ossi in proprio autonomamente e senza essere associato ad altri comuni praticamente da sempre. Inizialmente il calcolo della bolletta era legato ad un unico fattore: si aveva il totale dei metri quadri di tutti gli edifici del centro abitato, si calcolava il costo complessivo del servizio e si divideva per il numero dei metri quadri quindi il compito del Consiglio comunale in sede di approvazione del bilancio era stabilire che le abitazioni pagavano x mila lire al metro quadro gli uffici pagavano y, eccetera quindi il Consiglio aveva un elenco di utenze e la divisione era unicamente sulla base dei metri quadri. Una casa di 100 metri quadri con due abitanti e una casa di 100 metri quadri con quattro abitanti pagavano esattamente la stessa cifra perché dividevi per i metri quadri e quindi quelli erano in due con gli altri erano in quattro e pagavano la stessa importo della tassa SUI RIFIUTI. Tutte le discussioni per anni e anni che non era giusto perché i rifiuti non li producono i metri quadri ma li producono gli abitanti. E quindi c'è stata a poco a poco... Ah, un'altra cosa importante: fino al 2012 il Comune non era obbligato a mettere a ruolo il 100% dei costi quindi fino al 2011 o forse fino al 2012, perché la legge è stata fatta nel 2012 ed è entrata in funzione nel 2013. Il Comune, ad esempio, quando io sono stato eletto consigliere la prima volta nel '95, eravamo obbligati a mandare almeno il 70% quindi se il Comune spendeva 300 milioni di lire, la bolletta doveva essere il 70% dei 300 milioni il 30% lo poteva mettere il Comune dal suo bilancio. Con tutte le trasformazioni che ci sono state nel '97, il Ministro Ronchi aveva proposto un sistema diverso di calcolo che entrerà in vigore il prossimo anno. Quindi dal 1997 quella proposta lì diventerà operativa nel 2027. Perché ci sono voluti 30 anni? Perché è una proposta che fa un po' paura, perché ci sono diverse zone d'ombra che si dà per scontato che le cose andranno in un certo modo e invece forse le cose non andranno esattamente in quel modo lì. Intanto una prima variazione è stata quella di creare un sistema misto dove la tassa dei rifiuti in parte è calcolata sui metri quadri e in parte calcolata sul numero di componenti. Per cui a occhio e croce un'abitazione con due occupanti all'incirca paga la metà di un'abitazione con quattro abitanti. Questa scala va fino a sette persone poi oltre 7 che siano otto o che siano 12 la cifra sostanzialmente rimane sempre per un massimo di sette persone e l'obbligo di incassare il 100% ha determinato tutta una serie di problematiche perché Ad esempio noi nel regolamento del Comune di Ossi avevamo alcune esenzioni classiche per cui dicevamo una casa abitata per meno di 6 mesi all'anno ha una riduzione del 30%, una persona con più di 75 anni che vive da sola ha una riduzione del 30%, una persona che vive in campagna e che quindi ha il cassonetto a un chilometro di distanza e quindi deve andarci lui a portare la roba al cassonetto quando c'erano i cassonetti ha una riduzione adesso non me le ricordo tutte, però c'erano diverse riduzioni con quel nuovo sistema, lì le riduzioni che doveva pagare il Comune, cioè tu dovevi comunque arrivare al 100%, ha una riduzione per cui%, per cui studenti universitari che hanno la residenza a

Ossi ma studiano a Napoli, gli facevi, lo sconto nel suo nucleo familiare, non lo contavi, il Comune doveva mettere soldi per compensare questa differenza. Quindi il sistema si è ulteriormente evoluto e si è arrivati al cosiddetto PEF (Piano Economico Finanziario) e a una gestione intercomunale. Cioè il Comune di oggi, questo documento che noi approviamo non è stato predisposto dal Comune di Ossi dalla Ragioneria ma è stato predisposto dal settore ambiente dell'Unione dei Comuni del Coros che ha preparato questo documento per tutti e 12 i comuni o meglio. lo ha preparato per i Comuni che sono dentro l'appalto che è gestito dall'Unione dei comuni del Coros, Un appalto che è partito nel 2018, che si è concluso per la parte principale a dicembre dell'anno scorso e che adesso si trova in un periodo di due anni di proroga nella quale si attiveranno le ecoisole che abbiamo posizionato per arrivare alla tariffa puntuale il prossimo anno. La tariffa puntuale che cos'è? Ogni cittadino paga in base alla quantità di rifiuti che produce. Come si calcola questa quantità di rifiuti? Si calcola considerando che il mastello con il codice a barre che non so se avete visto voi, gli operatori hanno un braccialetto, il braccialetto ha un congegno elettronico, lo avvicinano al cestino prima di ritirarlo e scansiona il codice sul cestino, Ora cosa succede però? Se io quel cestino lo metto fuori casa pieno a metà, il QR code non è che lo conta a metà lo conta sempre intero ad esempio, questa è una criticità che incontreremo, per cui se quel mastello pesa 20 chili pieno e io lo metto fuori con solo una buccia di banana dentro che pesa 100 grammi passa l'operatore scansione del QR code 20 chili di rifiuti quella famiglia, ci stiamo capendo dove andiamo a parare? questo meccanismo qui consentirà poi, una volta raccolti tutti i dati, di ricalcolare la bolletta dei rifiuti personalizzata e non apro qui lo scenario su cosa succede, se Tizio non mette il mastello davanti a casa sua perché butta i rifiuti in cunetta, no, quello lì, non lo voglio perché noi siamo svizzeri, quindi questo non succederà, ma sono tutte criticità. Il nuovo sistema di calcolo con il PEF prevede tutta una serie di indicatori dove ci sono vari fattori. Il problema è che il nostro appalto costa 821.000 euro. In qualunque modo giri la frittata costa 821.000 euro. Quindi tutta la discussione è come si dividono questi 821.000 euro ai cittadini. Perché ammettiamo che tutti i cittadini siano virtuosi tutti quanti come una caserma prussiana, mettono il mastello puntuali, lo rimettono in pieno fanno tutto alla perfezione non ci sarà sconto per nessuno, perché 821.000 fa e 821.000 dividi e invece la differenza sapete da cosa è data che tutti gli utenti virtuosi che pagheranno di meno quel di meno che pagano loro, viene caricato sugli utenti non virtuosi, ma il totale fa sempre 821.000, ecco perché il decreto Ronchi del 97 si sta arrivando ad applicarlo nel 2027, perché questa cosa anche chi ha fatto la legge ha capito qual'era il problema, allora veniamo a oggi. Io mi rifaccio qui alla relazione di accompagnamento 2026 2029, dove sono indicate il tipo di servizio, che è un servizio uguale per tutti i Comuni Cargeghe Ittiri Muros Ossi Olmedo, Putifigari, Tissi, Uri, Usini con l'unica differenziazione che a Ittiri Ossi Usini, è stato attivato un servizio di spazzamento stradale che negli altri Comuni non è stato attivato. Il costo complessivo è di 24.143,27 euro più IVA e si concluderà il 31 dicembre 2027. che è la data entro la quale dovremmo anche decidere se vogliamo rimanere dentro il sistema del Coros o se vogliamo invece uscirne tornare da soli a conto nostro, oppure se vogliamo andare con l'altro raggruppamento dei Comuni dell'Unione che è fuori dalla gestione dell'Unione. Quindi queste sono le valutazioni che possiamo fare. Le Ditte sono Covir srl che serve i Comuni di Cargeghe di Muros, di Ossi e di Tissi. E poi la Econord Sardegna che segue che serve tutti gli altri Comuni, abbiamo verde vita che si occupa dello scarto verde dei rifiuti biodegradabili, abbiamo RGM recuperi che si occupa di carta e cartone, scusate, Poi abbiamo obiettivo zero e Eco Janas che si occupa degli imballaggi, degli imballaggi di plastica, dell'imballaggio in vetro e poi, infine, abbiamo Scala Erre che si occupa dei rifiuti urbani non differenziati. Il Consiglio regionale ieri pomeriggio ha stanziato 45 milioni di euro, 15 milioni per quest'anno, 15 per i prossimi 15 per l'altro perché con l'esaurimento di Scala Erre e con l'obbligo di portare i rifiuti a Macomer tutta questa fantastica costruzione del PEF sarebbe saltata in aria perché saremmo stati ammassati con le tariffe, quindi tutti a fare i super virtuosi, con la bolletta che raddoppia, perché i camion che porta i rifiuti a Scala Erre che deve andare a Macomer in teoria lo pagherebbero in bolletta ai cittadini di Ossi, e tutto questo a prescindere dalla nostra volontà, non che noi ci divertiamo ad aumentare la tassa rifiuti, ma i camion che va a Macomer costa di più, siccome la Regione ha capito, questo lo ha capito anche per una città come Sassari che sarebbe letteralmente esplosa ha messo 15 milioni di euro, che noi utilizzeremo per sterilizzare, speriamo al 100% i costi del fatto che Scala Erre è satura e dobbiamo portare i rifiuti a Macomer con un aggravio di chilometri notevole. Allora, per quanto riguarda i ricavi derivanti dalle valorizzazioni, noi abbiamo complessivamente tra IVA e recuperi circa 100.000 euro, con i quali finanziamo praticamente al 100% il servizio di spazzamento stradale. Cioè i 100.000 euro che noi abbiamo a disposizione, da un lato abbiamo il servizio con sei operatori che puliscono le strade 20 ore alla settimana e che andrà in scadenza a novembre, che dobbiamo. ritoccare ulteriormente perché con le valutazioni che abbiamo fatto con l'assessore. È necessario nel periodo estivo aggiungere altre tre unità a tempo, per cui perché i 6 operatori durante i mesi invernali, quindi dal mese di settembre fino al mese di marzo aprile, il servizio ha una certa qualità nel mese di maggio, giugno, luglio e agosto per via delle ferie per via di 1.000

motivi quel servizio non è come noi lo vorremmo, quindi si stavano valutando i costi per avere tre operatori che lavorino dal 1 maggio al 31 agosto per tamponare quello poi prima di novembre sicuramente avremmo i calcoli esatti e vediamo che tipo di incidenza può avere. Il Koros quindi si occupa della dei contratti con i consorzi di filiera e dell'incasso delle somme che poi ci gira, mentre in capo al Comune rimane l'accertamento, la riscossione, il rapporto con gli utenti e la gestione della banca dati, il servizio, come sapete è la raccolta dell'umido dell'olio dei panni igienici, del secco carta, cartone, plastica, vetro, lattine, sfalci pile e farmaci e ingombranti e RAI allora, nel caso nostro, al punto 2.2, nella relazione si dà atto che la Cosir ha un credito insieme a Ossi Muros Cargeghe per i premi di efficienza dei rifiuti RAE degli ecocentri portati negli ecocentri, poi ha un credito per lo spazzamento manuale svolto al Comune di Ossi dal 1 novembre 2019 al 28 febbraio 2021 perché, nonostante fosse pagato per un certo numero di ore settimanali e in realtà ne facevano di più, quindi è un buffo che abbiamo ereditato e poi gestione degli ecocentri con l'impiego di cassa scarrabile che non erano previste, e quindi queste sono tutte cose che dovremmo provvedere nel nuovo appalto. Una cosa che è importante anche sapere che dopo che il legislatore ha detto Comuni, siete obbligati a incassare il 100% di quello che spendete e si è accorto che questa norma poteva essere una norma pericolosissima, allora è stato creato un nuovo meccanismo di calcolo che stabilisce qual è l'aumento massimo percentuale delle tariffe consentito. Quindi esiste una complessa procedura di calcolo come una serie di fattori che porta per il Comune Ossi l'aumento massimo consentito al 6,80% rispetto all'anno precedente, quindi, da un lato ti dicono deve incassare il 100% prima ti hanno detto, poi quando hanno capito che questo meccanismo non si sa dove portava dove avrebbe portato allora hanno detto no, devi fare tutti questi calcoli, cosa ti viene fuori sei 80 ed è il massimo che puoi incrementare il 6 e 80 e poi ti devi fermare per forza, questo è quello che dice la norma e infatti in questa relazione vengono previsti tutti questi calcoli, nel caso specifico del nostro raggruppamento con la così, ossi ha il 56,84 del costo del servizio Cargeghe, l'8,20 Muros 10,99 e Tissi il 23,97 quindi abbiamo qui, ci sono delle sigle che bisogna tenerli un attimo a mente perché CSL vuol dire riguardo all'igiene urbana, CRD vuol dire i costi della raccolta differenziata, CTS vuol dire i costi di trattamento e smaltimento e CTR vuol dire costi di trattamento e recupero, quindi tutti i numeri che troviamo con queste sigle bisogna tenere a mente queste sigle, allora veniamo al al calcolo per il 2026 e per il 2027 in previsione, come ha detto, il comune di Ossi avrebbe potuto avere un aumento delle tariffe del 6,80%, che però non si rende necessario; ora vi risparmio tutte le pagine di calcoli che ci sono prima, eccolo qui, il limite di crescita lo trovate a pagina 25, che è più 6,8%, rispetto all'anno precedente. Poi abbiamo nella tabella a pagina 28. la certificazione che il Comune di Ossi non ha superato il limite, come lo si evince dall'ultima riga, ci sono quattro o no che vuol dire, relativamente a quattro voci e a quattro annualità che non viene superato il limite di aumento delle tariffe, anche perché sostanzialmente, non c'è bisogno di aumentare le tariffe perché i costi maggiori che ci sono stati per il rinnovo del contratto del personale e per anche il gasolio, perché adesso è quello ci arriva a congruaggio, cosa succede, però, diciamo così, la stima è sempre ferma, 848 333 per il 26, 848 855 per il 27, 850 744 per il 28 e 821 759 per il 2029. Confronto con il benchmark, esistono tutta una serie di parametri che ci dicono quali possono essere, come dire, i margini di miglioramento ambientale, e diciamo che poi, a un certo punto, ecco, voglio dire adesso la la percentuale di differenziata non mi ricordo, ma mi pare che siamo all'85%, cioè il 100% di referenziata impossibile. No, questo è chiaro, quindi è un limite teorico, ma che poi dal lato pratico non si raggiunge mai. Certo è che se noi dovessimo, ad esempio, riempire il paese di ossi sui cestini, se volessimo fare un esperimento suicida compriamo 200 cestini e riempiamo tutte le strade dei cestini e poi cominciamo con tutta la gente che ci butta roba lì dentro in quattro e quattr'otto con l'85% lo distruggiamo, lo facciamo crollare perché dove abbiamo messo i cestini, le case intorno ci mettevano, l'umido, smettevano di conferire col mastello e mettevano l'umido nel cestino dei rifiuti.

Presidente del Consiglio Maria Laura Serra: Sindaco, la invito a concludere.

Sindaco Pasquale Lubinu: E allora concludo se vi state annoiando. La conclusione è che abbiamo concluso....

Presidente del Consiglio Maria Laura Serra: Se ci sono interventi. Prego, consiglieria Cossu.

Consiglieria Maria Laura Cossu: Allora è interessante sentire l'exkursus del Sindaco con i riferimenti, diciamo storici, però diciamo ai cittadini interessa comprendere se questo excursus in Sardegna o in Italia o a Ossi, sia durato troppo tempo per poter così, forse, non ottenere risultati ottimali, nel senso che già rilevare che insomma, non possiamo mettere troppi cestini, perché altrimenti poi il cittadino non conferisce, oppure mette, diciamo i rifiuti dove non deve porli insomma tutta una serie di ragioni che ci fanno comprendere i

diversi aspetti, Le relazioni e diciamo poste agli atti non sono solo un riferimento storico di un excursus che ci fa capire nel 2026 Ossi o la Sardegna, a che punto sia da un punto di vista del rispetto ambientale, della sensibilizzazione dell'educazione, del rispetto, eccetera, ma quelle relazioni non sono dettate solo da numeri, non sono solo numeri e percentuali, ma devono essere una lettura, cioè gli amministratori devono e dobbiamo leggere non solo in termini di percentuali e di numeri, che ovviamente dobbiamo fare, ma farne un'analisi differente e da qui si deduce il perché noi non siamo nelle condizioni di poter mettere dei cestini in più nel nostro Paese per tutta una serie di ragioni che evidentemente esula da numeri e da percentuali, quindi l'excursus per comprendere è fondamentale però questo passaggio negli anni è riuscito a interpretare le esigenze dei cittadini.? Anche per quanto riguarda gli incassi della TARI, un amministratore deve leggere i numeri degli incassi o ciò che succede nel proprio comune nella propria realtà, per farne un'analisi e per comprenderne le motivazioni, quindi questo sistema è ottimale per le famiglie? Ha dato buoni risultati? il sistema si è evoluto, allora diciamo che allo stato attuale possiamo farne un bilancio abbastanza positivo con, diciamo, anche con le premialità, Ossi insomma è andato anche abbastanza bene e quindi i cittadini hanno dimostrato tutto sommato anche una buona maturità ma evidentemente come amministratori abbiamo il dovere di evolverci, cioè di andare avanti e di programmare, di attuare una progettualità differente in modo che il sistema è il sistema di raccolta differenziata di in questo caso di spazzamento che non c'entra con l'appalto che è esterno però siano, dobbiamo lavorare affinché si vada verso un miglioramento, sono d'accordo con, diciamo, con la proposta, cioè con la citazione di ciò che ha detto il Sindaco quando fa riferimento a un'eventuale assunzione di tre unità per quanto riguarda lo spazzamento, io questo in questo ho sempre, diciamo, ci credo fermamente nel senso che Ossi è un paese esteso grande e ritengo che l'assunzione di tre unità non debba essere da maggio ad agosto. Quindi l'azione amministrativa non deve essere focalizzata sull'emergenza, ma sulla progettualità. Quindi assumere tre unità per tutto l'anno significa attuare un'azione di progettazione differente, differente e non solo sempre per le emergenze, per quanto riguarda faccio riferimento, diciamo ad una bella notizia che ci arriva dalla legge, 222 che è stata approvata, ha fatto riferimento il Sindaco approvata in Consiglio regionale, questa legge permette di aiutare, una bella notizia, di aiutare i comuni sardi per far fronte, diciamo, all'aumento, per far fronte agli aumenti, perché gli aumenti sono reali gli aumenti della TARI sono reali agli aumenti della TARI e quindi sono 15 milioni di euro all'anno per l'anno 2026 2027 2028 ripartiti fra tutti i Comuni della Sardegna, escluso Cagliari, che ha già beneficiato appunto di insomma di alcune risorse. Allora la domanda è questa come queste somme, che sono certe che arriveranno a tutti i Comuni della Sardegna, come queste somme, verranno ripartite, quali criteri, probabilmente siete ancora nelle condizioni la somma non so se questa discussione l'avete già affrontata o si affronterà, ma, diciamo per noi Consiglieri e penso che sia molto importante anche per i cittadini Ossesi comprendere come queste risorse regionali che arriveranno anche al Comune di Ossi come a tutti i Comuni della Sardegna, quali i criteri di ripartizione verranno diciamo o adottati a beneficio dei cittadini e quindi, è chiaro che noi poniamo un'attenzione particolare e chiediamo che venga data attenzione particolare alle famiglie in difficoltà, ma non solo, non solo, siamo in un momento anche particolare difficile, per le attività commerciali Ossesi, quindi chiediamo che qualora ancora non vi fosse una discussione ma vorremmo anche noi esprimere un nostro parere, e poter dare, insomma, il nostro contributo, affinché appunto le tutte le famiglie di Ossi possano beneficiare di queste risorse che arriveranno alla Regione Sardegna, grazie.

Presidente del Consiglio Maria Laura Serra: Grazie consigliera Cossu. Ci sono altri interventi? Prego consigliere Cassano.

Consigliera Laura Cassano: Grazie Presidente, sono contentissima dell'excursus che ci ha fatto il Sindaco, ne condivido gli assunti storici, quelli normativi per l'amor del cielo, però è mancato un piccolo passaggio, io ricordo di quando siamo stati eletti nel 2015 Ossi si è trovato sprovvisto, cioè in qualche modo si andava incontro proprio alla scadenza, il consigliere Muresu, se lo ricorderà e si ricorderà la difficoltà che abbiamo avuto per decidere e quanto tempo si è impiegato davvero per capire quali fossero le scelte migliori ricadenti sulle tasche dei cittadini, perché non possiamo ridurre l'aumento TARI perché oggi stiamo andando ad approvare l'aumento delle tariffe e lo vedremo a livello numerico. Abbiamo le tabelle davanti, i numeri non hanno possibilità di smentita, ci sono stati consegnati e allora non possiamo non dire ai cittadini di Ossi però, che questo fa parte anche di una scelta delicata e importante di chi amministra, questo mi sembra ovvio, lo abbiamo sempre detto, non possiamo esimerci solo oggi da riferire un argomento di questo tipo, perché lo abbiamo sostenuto tutti chi vicendevolmente si è trovato in maggioranza una volta e in maggioranza la seconda o in opposizione e viceversa, e allora il dato finanziario perché è dal 2023, così ci viene riferito nella delibera correttamente, nella proposta della deliberazione che andiamo ad approvare oggi che, dal 2023 inizia ARERA,

inizia ad imporci ulteriori vincoli e certamente sono stati rispettati, ma ancor prima di quei vincoli, la scelta ha portato la precedente Amministrazione a valutare l'opportunità di inserirsi all'interno dell'appalto del servizio di nettezza urbana dell'Unione dei Comuni. Non è vero che l'Unione dei Comuni ha imposto e impone a qualsiasi Amministrazione scelte che competono a chi amministra. Non è assolutamente vero, e non possiamo dire ai cittadini di Ossi che oggi la responsabilità delle tariffe ricade sull'Unione dei Comuni perché noi ne facciamo parte, perché noi dobbiamo avere voce in capitolo. E allora mi sarei aspettata un'esposizione diversa sull'adeguamento dei prezzi, perché passiamo da 700, prendo i dati da tabella e la dottoressa Marmellata mi sta già guardando male 745.000 euro virgola 0 55 nel 2023, perché vi dico questo, però, e arriviamo a circa il Sindaco ci dice 821 io, dato da allegato alla deliberazione, ho preso 807 482,12 perché ve lo dico, perché mi sono anche preso la briga e ci siamo anche presi la briga, di andare a vedere tutti i precedenti allegati, quindi abbiamo preso ad esempio quello del 2023, quello attuale è scarno del 2026 e anche quello del 2025, e allora, siccome devo necessariamente interfacciarmi con chi ci rappresenta e chi oggi probabilmente assumerà una decisione di questo tipo, a voi faccio questa domanda: come mai non nel lontano 2023, ma anche nel 2025, spero che i Consiglieri, anche di questa maggioranza, abbiano avuto modo di vedere il piano finanziario relativo al servizio di gestione dei rifiuti urbani, perché quello del 2025 aveva la descrizione di che cosa si intende per piano finanziario, aveva la previsione dei costi annui per il 2025, aveva la suddivisione tra le utenze domestiche e quelle non domestiche e aveva in qualche modo un raffronto, quindi anche lì, come facciamo oggi ad essere certi e a sorridere quando si dice che c'è stato un aumento e si osa dire che non è così, manca il confronto delle tariffe, di solito si tendeva a presentare anche la simulazione, il confronto tra le tariffe attuali e quelle precedenti, mancano una serie di voci io ve la leggo testuali perché questi non sono documenti che abbiamo prodotto noi, sono documenti che chi amministrava già, li ha visti approvati e chi, come me e il consigliere Derudas faceva parte dell'opposizione probabilmente li ha contestati, leggo tra la suddivisione delle utenze domestiche, quindi vi domando perché l'Unione dei Comuni, sebbene si dica ed è corretto Sindaco correttamente, ci dice, da un tot di anni a questa parte il servizio di raccolta dei rifiuti. si regge da sé, si regge da sé come lo si fa vale 100.000 euro?, 100.000 euro andrà a sto dicendo numeri a caso, chiaramente, quindi, su 808 e rotti mila euro, questi 800.000 euro dovranno essere ripartite tra le utenze, ma non si può non dire che siamo noi che amministriamo a decidere come ripartirli, che siamo noi che amministriamo anzi voi, soprattutto che siete in maggioranza, a scegliere e decidere quali sono i criteri e non si può non dire oggi che c'è stata un'impennata delle quote variabili perché ce lo dicono le tabelle. E allora abbiamo me lo sono segnata, quello che mi dispiace che chi ci piangerà rispetto a questo guardi, consigliere Muresu, ho visto anche le discoteche sono aumentate anche quelle guardi, un componente, perché quello che mi dispiace, poi passiamo alle utenze non domestiche un componente 4 componenti sei componenti, la tariffa 2026 ha, in buona sostanza rispetto a quella del 2023 dal momento in cui sia iniziata un po' in qualche modo ad avere questa evoluzione anche normativa più serrata diciamo così, la quota fissa scende del 19%, quella variabile aumenta del 33, leggo ortofrutta e pescherie nel 2023 la tariffa totale, abbiamo preso sempre i dati dagli schemi, al metro quadro era la fissa a 5, 36, la variabile a 9,16, nel 2025 è esplosa e il 2026 rivede a 13,26, cioè c'è stata un'impennata incredibile, non si può dire ai cittadini che non vedranno aumentarsi la TARI, diciamoglielo, diciamo che ringraziamo lo Stato, che ringraziamo la Regione Sardegna, ma la domanda è questa: se da quello che ci dice il Sindaco e così come veniva riferito anche in precedenza, queste somme che ci darà la Regione servono per coprire la chiusura di Scala Erre, la domanda che vi faccio è perché oggi si è scelto, prendo la tabella del 2025, di eliminare le riduzioni previste o meglio, i calcoli previsti per le utenze domestiche con particolare riferimento a: un componente in costruzione rurale, un componente unico occupante, due componenti con unico occupante, tre componenti con unico occupante e via dicendo, cioè tutto questo fa parte di una scelta di questa maggioranza e allora chi dirà ai bar e le pasticcerie che siamo arrivati all'8%? perché nel 2023 eravamo, stiamo parlando del 2023, non è che stiamo parlando di 10 anni fa, stiamo parlando di una media di tre anni, abbiamo dei bilanci pluriennali che si spalmano nell'arco dei tre anni, che di volta in volta rinnoviamo, non mi vogliono, mi sono soffermata su una cosa che per me è fondamentale e cioè che la voce dei costi operativi di raccolta differenziata, quindi vi anticipo in parte la risposta, ha avuto un'impennata del 37%, i dati ce lo dicono chiaramente, ma questo non significa che tutto questo non avrà delle ricadute importanti, sulle tasche dei cittadini e allora mi ricollego a quello che avevo chiesto in precedenza, non sia mai che il Comune di Ossi veramente inizierà riscossioni importanti per recuperare dei soldi, visto e considerato che l'avanzo di amministrazione, questo Comune non ha più l'avanzo di amministrazione o meglio, ne ha solo 160.000 euro e purtroppo, se dovesse oggi avere l'opportunità e l'obbligo di partecipare ad un bando che richiede un cofinanziamento con spese per investimenti superiori nel lungo periodo, non sarebbe in grado di farlo?, ve lo chiedo, spero, di avere delle risposte di senso compiute, sul discorso dell'appalto, però, prima di concludere volevo aggiungere una cosa importante, la tariffa puntuale, chi amministrava col tempo esisteva già; Lo

domando, esisteva già nell'appalto del 2018 la possibilità di arrivare, di sperimentare rispetto alla cosiddetta tariffa puntuale? Direi assolutamente di sì, nonostante qualcuno faccia finta di non ricordare, aggiungo anche esisteva, o no in qualche modo l'impegno di chi ha partecipato a quell'appalto di fare davvero puntualmente in maniera cadenzata ogni anno, degli eventi di sensibilizzazione, non organizzati dalle scuole, non organizzati da altri, promossi da questa Amministrazione? Perché sentirci dire oggi che Ossi se ci sono solo degli incivili e che acquistare i cestini non possa essere invece un deterrente Beh, io lo trovo grave perché l'Assessore Canu fuori dal centro di aggregazione, se lo ricorderà perfettamente, chi c'era Se lo ricorderà ho chiesto un cestino fuori dal centro sociale e in via Sardegna nel lontano 2020, quando ancora si facevano i consigli comunali la e allora io ci mancherebbe non pretendo che si acquistino 800 cestini perché lì probabilmente do ragione al Sindaco, quelli 800 cestini magari verranno riempiti dai pochi incivili, perché non è possibile che Ossi venga solo visto come un Comune di incivili. Ci sono delle persone perbene, Ossi vanta una delle percentuali più alte di raccolta differenziata. Siamo arrivati a picchi del 90% e quindi non si può dire agli Ossesi di fare sacrifici e non spiegare agli Ossesi il motivo per il quale, nonostante i sacrifici e il loro essere virtuosi, oggi le tariffe sono aumentate. Diciamocelo chiaro e tondo, perché grazie all'ingresso in quel famoso appalto nel 2018, Ossi il Comune di Ossi qualcuno ci diceva a suo tempo ci aveva detto io mi ricordo, mi fa anche molto sorridere Be non lasceremo la tavola apparecchiata a nessuno se lo ricorda consigliere Muresu, cosa ci avevano detto? E allora ci siamo dovuti purtroppo impegnare per un anno intero e facevamo le notti per verificare le condizioni dell'appalto, tutti insieme e insieme ai tecnici esterni. Ma il problema qual è stato che, a fronte dell'entrata a regime di quel vecchio appalto e grazie all'entrata a regime di quel vecchio appalto oggi il Comune di Ossi, quelle che vengono chiamate tecnicamente valorizzazioni, per qualcun altro, sono premialità banalmente sono dei soldini che il Comune di Ossi riceve e che si è scelto di investire sullo spazzamento. 100.000 euro, ci diceva il Sindaco. Allora la domanda che vi faccio è: sono d'accordo, non bastano forse altri tre dipendenti da assumere tutto l'anno, forse ne servono altri cinque di dipendenti, perché se qualcuno osa dire che questo paese è pulito, se ne assuma le sue responsabilità, grazie

Presidente del Consiglio Maria Laura Serra: Grazie consigliera Cassano. Ci sono altri interventi? Prego, ho diritto ad un secondo intervento

Consigliera Maria Laura Cossu: Allora, in riferimento proprio a quanto stiamo deliberando, vorrei proporre al Consiglio di rivedere le rate, le scadenze di pagamento del tributo TARI dove in delibera si prevede 31/08/2026 prima rata, seconda rata 30/09, terza rata 30/11/2026, quarta rata 31/12/2026. Oppure rata unica entro il 31/08/2026. La proposta è dare l'opportunità ai cittadini di non avere questa cadenza mensile e se fosse possibile almeno per il mese di dicembre, visto che è un mese un po' particolare dove tutte le famiglie cercano di onorare un mese speciale e se fosse possibile l'ultima rata anziché a dicembre spostarla a gennaio. Grazie.

Presidente del Consiglio Maria Laura Serra: Rendo informale la seduta per qualche minuto, così abbiamo modo di discutere della cosa.

(Breve pausa informale)

Presidente del Consiglio Maria Laura Serra: Riprendiamo con la seduta di Consiglio Comunale, mi perdoni, ho scordato di rifare l'appello, chiedo al Segretario se vuole, ma non si è allontanato nessuno, quindi diamo atto che sono tutti presenti come prima. Dalla discussione, emergono due proposte rispetto alla datazione per la scadenza del pagamento delle rate della TARI, quindi io direi che sarebbe opportuno mettere ai voti le proposte: la prima, se volete, è quella di spostare appunto quanto previsto in delibera ovvero a quel punto, posticipare la rata di settembre e spostarla ad ottobre, avendo come scadenza quindi agosto, ottobre, novembre e dicembre. La seconda proposta che invece prevede lo slittamento della rata di dicembre a gennaio. Per l'organizzazione dei lavori, quindi, procederò con la votazione, sempre saltando settembre, solo lo slittamento...corretto consigliera Cossu, perché la proposta è pervenuta da lei, quindi lo slittamento della rata di dicembre a gennaio era questa la proposta. Sì, quindi metto ai voti la prima proposta, quindi quella che prevede invece il posticipo del pagamento della rata di settembre al mese di ottobre. Adesso metto ai voti la seconda proposta, anche se la votazione palese della prima mi sembra ovvia, ma mettiamo comunque ai voti la seconda proposta. Diciamo che dalla discussione generale, dalla votazione è emerso che la calendarizzazione verrà modificata e quindi la scadenza prevista per settembre verrà posticipata ad ottobre, così da consentire alle famiglie che nel mese di settembre hanno un aggravio anche di spese, insomma alleggerire il budget familiare, questo almeno nelle intenzioni di questa maggioranza, quindi proseguiamo con la discussione,

comunque del punto all'ordine del giorno e vi chiedo a questo punto se ci sono altri interventi oltre a quelli già fatti, do la parola al consigliere Capogruppo, Piero Muresu.

Piero Muresu Consigliere capogruppo: Voglio dare un contributo alla discussione per quel che riguarda un po' questo discorso che è molto sentito quando parliamo di ambiente, di decoro urbano. Le discussioni ho visto sono incentrate tutte sugli aumenti delle tariffe che in linea di massima sono aumenti logici dovuti al costo della vita. Quindi è inutile che tutte le volte dobbiamo soffermarci su cose ovvie perché soprattutto di questo periodo, come aumenta il costo della benzina, andiamo a toccare tutte le voci. Quindi soffermarci su costi dei tributi del servizio TARI sono logici, i cittadini in linea di massima se lo aspettano. Si è parlato dell'intervento della consigliera Cassano che logicamente vorrebbe il paese più pulito perché in questo modo sistema di appalto, con questo sistema di spazzamento non si può continuare. Lo vorrebbe più pulito, vorrebbe portare da tre a cinque anche dieci operai. Però poi la consigliera Cassano è la prima che quando si parla di aumenti di tariffe (perché non è che gli operai li paghiamo con i cuoricini), la TARI e lo spazzamento si finanziano dalle bollette che mandiamo ai cittadini. Quindi se inseriamo due o tre operai in più, è normale che i tributi aumentino. ..E lei può sorridere però sono dati di fatto.... Io invece proporrei una riflessione a tutto il Consiglio se non sarebbe il caso di iniziare a rivedere la politica dello spazzamento. Perché io sono per l'occupazione, sono per aumentare il più possibile gli operai che si dedicano a questo tipo di servizio. Io invece punterei secondo me ad un discorso di investire un po' sulla tecnologia, cioè fare un po' di... logicamente l'operaio, l'omino che spazza ci vuole sempre, però puntare su macchine spazzatrici che sicuramente sviluppano molto più lavoro e visto che il nostro paese è molto esteso, noi dobbiamo riflettere su questo tipo di investimento. Se vale la pena più pagare tre operai in più o se gli stessi stipendi dati agli operai li possiamo mettere in ammortamento per pagarci delle macchine spazzatrici che molto probabilmente a livello di resa e di lavoro possono sviluppare più lavoro, perché Ossi suppongo che con gli sforzi che faremo ci sarà un miglioramento sicuramente, però vedere il paese pulito come magari tutti vorremmo con questo sistema suppongo che faremo un po' di fatica. Per quel che riguarda la distribuzione dei cestini in paese, ha ragione il Sindaco. È inutile stare a nascondersi dietro un dito: è vero che la gente, i cittadini di Ossi in buona parte sono educati, però si paga il dazio di quelli che non sono educati. Il conferimento in quei cestini stradali porta un'indifferenziata molto alta che ci rischia appunto di essere penalizzati nelle premialità. Più indifferenziata non conferiamo e meno premialità riceviamo. Quindi bisogna avere un certo equilibrio. I cestini ci vogliono, ma vogliono ponderati in posizioni molto probabilmente che siano visibili, ispezionabili e che logicamente invitino le persone a conferire lì. Chiudo qui il mio intervento.

Presidente del Consiglio Maria Laura Serra: Grazie consigliere Muresu. Ci sono altri interventi? Prego, consigliera Cassano.

Consigliera Laura Cassano: Grazie Presidente, approfitto dell'intervento del consigliere Muresu per evidenziare e chiarire, evidentemente sono stata fraintesa sul discorso assunzioni. Nel momento in cui questa amministrazione ha la capacità anche di aggiungere un servizio e di fare qualcosa in più per questo paese, ben venga. Però onestamente la mia era una provocazione perché si è discusso anche insieme a lei, consigliere Muresu, se la memoria non mi inganna, rispetto alla valutazione e alla possibilità di ridurre le tariffe, di fare una valutazione. Allora non è una critica, è una proposta. Lo era anche a suo tempo la proposta era sediamoci tutti insieme attorno a un tavolo, valutiamo insieme, perché non dimentichiamoci che siamo stati seduti dalla stessa parte della staccionata, consigliere Muresu. Mi pare che in questo senso non ci siano mai state divergenze. Abbiamo sempre convenuto rispetto a quelle scelte chi apparteneva anche alla precedente amministrazione non ha mai espresso il proprio dissenso rispetto a quelle scelte. Quando successivamente ritornando al punto all'oggetto di questa discussione, ritornando alle scelte sullo spazzamento, appartengono alla precedente maggioranza, è un servizio in essere, quindi non possiamo e non può dire oggi abbiamo fatto delle scelte, non c'era. Ne avevo fatto delle altre ancora diverse, consigliere Muresu. E fino all'altro ieri dava ragione alla possibilità di utilizzare a noi ex gruppo di opposizione quando si chiedeva di valutare valutare, non di licenziare le persone o di prendersela con gli operai che non è corretto, ma valutare l'opportunità di fare un calcolo della serva per capire, prima ancora di scegliere e imporre le proprie scelte, se effettivamente quel servizio fosse sufficiente a coprire le esigenze di questa comunità. Ribadisco che i cestini servono, che non viviamo solo tra gli incivili. Che davanti a un centro di aggregazione... io sono la prima che tutela gli amministratori anche di questa maggioranza quando esco da qua se c'è qualcosa che davvero deve andare diversamente. Se mettono la spazzatura in un cestino, sono la prima a condannare quel gesto. Ma non si può dire che oggi non mettiamo un cestino (uno, non ottocento) davanti a un centro di aggregazione. Non si può

dire che le premialità (100.000 euro) non si sarebbero potute utilizzare diversamente. Perché per cinque anni lei per primo insieme a me, insieme ad altri, insieme a molti cittadini di questo paese hanno lamentato una carenza di quel servizio. Sa perché? Non perché gli operai che ci lavorano non siano bravi, ma perché mancava la programmazione. Perché gli operai venivano gestiti personalmente dagli assessori e non dall'ufficio di competenza. Venivano spostati di quartiere in quartiere. Questo non lo dice Laura Cassano, questo lo chieda all'ufficio tecnico. Lei mi dica, se lo sa, chi era fino a ieri il responsabile del servizio, il referente al quale ci si poteva rivolgere. Chi era dell'ufficio? Me lo dica lei. E allora quello che trovo particolarmente grave oggi è che lei stesso in apertura dice le tariffe sono aumentate. E allora perché nella delibera non scriviamo serenamente: le tariffe sono aumentate per queste ragioni, alcune delle categorie di riduzione le abbiamo tenute, altre le abbiamo eliminate. Fa parte del costo della vita. Non lo dica a me, perché fa parte del costo della vita lo riferiva a Maria Laura Cossu, a Tatiana Giuranna, a Ciccino Canu quando noi sedevamo allo stesso tavolo. E se n'è dimenticato? Ritengo di essere, di averle dimostrato e di aver dimostrato a questa comunità (perché se ho preso quasi 500 voti forse un motivo ci sarà), consigliere Muresu l'onestà intellettuale che mi contraddistingue. Ho detto che ci sono delle difficoltà, ho detto perfettamente che dal 2023 in poi ci sono anche operazioni più stringenti, ma non si può non dire che le tariffe fanno anche parte delle scelte, che le categorie inserite all'interno delle utenze domestiche e delle utenze non domestiche appartengono a una scelta di questa amministrazione. Perché dobbiamo dire il contrario? Perché questo non si deve dire. Perché oggi, al contrario degli altri anni, si presenta uno schema blando, dove c'è un elenco di utenze domestiche e utenze non domestiche...non si scocchi Consigliere Muresu..ne avrà altri cinque anni per scocciarsi a sentire i miei interventi... Come mai non ci sia in questo caso, lo stesso documento che davvero sarebbe servito e sarebbe stato più semplice ed immediato senza andare a sfogliare la relazione di 40 pagine. Era solo per capire. Mi sarei aspettata delle risposte di senso compiuto e mi aspetto, per questo nuovo mandato che ci sia ampia disponibilità e che quel decantato coinvolgimento della minoranza o opposizione che dir si voglia, sia concreto e proficuo, così come non si è accettato oggi di posticipare l'ultima rata al 2026, noi ne prendiamo atto. Spero che argomenti di questo tipo, così delicati... ma lo sa perché sono delicati. Non perché il paese è sporco e basta, perché toccano le tasche di tutti i cittadini ossesi. Grazie.

Presidente del Consiglio Maria Laura Serra: Grazie consigliera Cassano. Prima intervieni il consigliere Muresu e poi interverrà io.

Consigliere Piero Muresu: Allora, stiamo continuando a insistere su discorsi di lana caprina proprio perché qua stiamo parlando di aumenti che praticamente sono fisiologici e che, come ho ribadito prima, fanno parte del costo della vita. È inutile che lei continui a ribadire, a parlare di tariffe. I tributi della TARI convergono per pagare quel tipo di servizio e devono raggiungere un certo totale. Quindi non riesco a capire che senso ha il suo discorso di aumenti di tariffe per arrivare a che cosa?

Presidente del Consiglio Maria Laura Serra: (parlando in veste di consigliere/membro della maggioranza): Intervengo io chiaramente in qualità di consigliere comunale. A me meravaglia tanto perché cercare di far credere ai cittadini che qualcuno di noi intanto abbia definito come incivili tutti gli Ossesi è alquanto triste. Da nessuno degli interventi di questa maggioranza è mai fuoriuscita la parola incivili e tantomeno in questa sede e in questo contesto. Anzi, noi ci teniamo a precisare proprio perché sappiamo benissimo quanto questo paese sia costituito da cittadini perbene che quando si verificano episodi singoli sono certamente correlati a singole persone che non costituiscono assolutamente l'intera comunità e non la rappresentano in alcun modo. Questo anche a valere sul fattore ambientale. Sicuramente non viviamo in un paese di incivili. Viviamo altresì una realtà molto complessa sotto il profilo geografico e molto ampia sotto il profilo geografico, quindi difficile da gestire. Sulla gestione, mi rattrista che venga menzionato un assessore o meglio che si faccia riferimento agli assessori che hanno gestito nel mandato precedente la delega di cui oggi si discute perché ritengo che dire che erano gli assessori che gestivano gli operai è comunque un'offesa e un'accusa sia all'ufficio che all'assessore Cau che ha gestito questa delega. Quindi considerato il fatto che è assente mi permetto di prendere le sue difese in questa sede perché abbiamo lavorato insieme 5 anni. Quando la consigliera Cassano dice "chiedete agli uffici chi gestiva il servizio", vorrei sapere quale degli uffici e chi dei nostri uffici ha fatto questa affermazione ovvero ha detto che la gestivano gli assessori...Consigliera Cassano io stò intervenendo e l'ho lasciata parlare...lei mi faccia concludere il mio intervento..non è un dialogo né un dibattito... Gli uffici competenti ci sono. In merito alla bontà del lavoro degli operai ormai ci siamo spesi e ci spendiamo da 5 anni sul fatto che i lavoratori che si occupano dello spazzamento stradale svolgono un lavoro eccellente. E mi dispiace anche sentire dire continuamente che questo paese è sporco

perché è vero che ci possono essere periodi nei quali ci sono situazioni di criticità maggiori e si cercherà di intervenire per migliorare la situazione, ma in larga misura negli ultimi anni questo paese è migliorato e notevolmente grazie alle scelte di questa amministrazione che ha deciso oculatamente, scientemente e quindi con coscienza di investire delle risorse affinché questo paese sia più vivibile per tutti i cittadini. E questa è una scelta della quale si deve andare orgogliosi. Chiaro è che poi ogni servizio può essere migliorato. Così come mi fa piacere tornare sulle scelte che invece stanno a monte a volte per quanto riguarda le pubbliche amministrazioni, anche degli appalti e delle condizioni che ci si trova ad affrontare al momento. Chiaro è che è inutile, mi sembra veramente superato fare un confronto 2015-2026. Stiamo parlando di condizioni contrattuali completamente diverse che, come tutti noi ben sappiamo, vanno adeguate con l'andare avanti del tempo. Perché negli 11 anni trascorsi è ovvio che è cambiato tutto, così come sono cambiati i costi della vita, così come sono cambiati i costi delle materie di prima necessità, così come è cambiato il costo del carburante. Questo non certo per colpa dell'amministrazione di Ossi. Quindi voler farsi sentire dire dai consiglieri di maggioranza che hanno volontariamente aumentato le tariffe ai cittadini perché ci teniamo a gravare sulle tasche dei cittadini lo trovo oltre che demagogico inutile. Perché anche chi ci ascolta sa benissimo che noi viviamo in questo paese quindi non abbiamo alcun interesse da amministratori, anzi, se si potesse scegliere diversamente per avere uno sgravio delle spese delle famiglie lo si farebbe sicuramente. Chiaro è che noi abbiamo a cuore oltre che le tasche dei cittadini anche il benessere della persona e l'ambiente e quindi vogliamo tutelarli sotto l'aspetto economico e allo stesso tempo dare a questo paese un ambiente pulito e decoroso per tutti. Perché questo è l'obiettivo di questa amministrazione. Per questo con gli anni le scelte fatte nel 2015 chiaramente non possono paragonarsi e confrontarsi con delle scelte che sicuramente si fanno nel 2026 a patti e condizioni completamente differenti. Ma assicuro a tutti che questa amministrazione ha a cura sia le tasche dei cittadini che l'ambiente e le condizioni di vivibilità degli stessi perché noi viviamo qui.

Sindaco Pasquale Lubinu: Allora io ribadisco ancora una volta anche cose che sono state in parte detto. L'oggetto è presa d'atto, cosa vuol dire presa d'atto, presa d'atto significa che qualcuno ha fatto qualcosa e noi ne prendiamo atto, allora le regole che ARERA detta, per il calcolo delle tariffe sono talmente dettagliate talmente preciso, è talmente puntuali che il margine di intervento si riduce quasi a zero questo è un dato oggettivo che è inutile contestare l'unico margine che noi abbiamo, sono quelle previste a pagina 7 le riduzioni che sono abitanti con un unico occupante, 20%, abitazioni a disposizione per uso stagionale o limitato 30% locali diversi dalle abitazioni ad uso stagionale o continuativo, ma ricorrente 30%, abitazioni occupate da soggetti che abbiano la dimora per più di sei mesi all'anno all'estero, 30% fabbricati rurali ad uso abitativo, 40%, attività di prevenzione della produzione dei rifiuti, eccetera. Questo è l'unica cosa che possiamo fare, che è pagata da noi. Nella relazione, che accompagna noiosissima e piena di formule che accompagna a pagina 18 c'è scritto che i costi sono rinnovo del contratto di lavoro del settore ambiente. Lo abbiamo visto anche nello spazzamento, stesse ore stessi operai, più 16%, quel più 16% non lo pagano a Tissi lo pagano gli Ossesi e poi il carburante, guardate quant'era il costo del gasolio, guardate tutte queste cose qua, se poi voi volete dire avete aumentato le tariffe, perché il contrario. Il rinnovo del contratto di lavoro, il gasolio, eccetera, eccetera quello è diverso, il discorso se noi avessimo aumentato le tariffe per conseguire un risultato, cioè avessimo detto ci servono 50.000 euro per fare una cosa aumentiamo il totale delle bollette di 50.000 euro per fare una cosa, quello sarebbe stato un aumento volontario. Questo è un dato oggettivo di fatto che capiscono tutti.

Consigliere Vittorio Cau: Dire i ragionamenti per coprire anche l'evidenza anche le ultime cose che ha detto lei, lei, signor Sindaco. Però mi stupisco anche che un Presidente del Consiglio intervenga, è un suo diritto come consigliere comunale, perché non lo discuto da questo punto di vista, è un suo diritto, come consigliere comunale, però sa le stesse cose che ha detto lei ce lo poteva dire l'assessore all'ambiente ce lo poteva dire anche qualchedun altro visto che è stato anche consigliere la volta scorsa, perché penso che è sempre per una questione io la chiamo di correttezza istituzionale su questo tipo di aspetti su queste cose dico che è una sua prerogativa, caro Presidente, non è quello un problema, questo dibattito, ne abbiamo discusso anche noi abbiamo avanzato una proposta, ma vi confesso che l'abbiamo avanzata perché ci rendiamo conto che quel 100 che ogni famiglia deve spendere da qua alla fine dell'anno e 100 lo spostiamo di un mese lo spostiamo di un altro, è sempre 100 forse a noi tocca trovare qual è la soluzione migliore per non avere delle evasioni e non rimandare. il pagamento perché è il cittadino che poi alla fine non ce la fa, sceglie quale tassa pagare prima. O pagare l'acqua o pagare la luce o pagare la mondezza, cioè sceglie in base alla sua economia, se non ce la fa bussa all'Ufficio assistenza del Comune e io non ce la faccio a pagare questa tassa, sono in queste situazioni e l'ufficio assistenza del Comune, un carico in più al Comune forse, provvede, come provvede già adesso, poiché il meccanismo possiamo girarla, come vogliamo, è questo quel 100 o per la scuola occorre scegliere

altre è quello è quello forse possiamo prendere un impegno però che dal prossimo anno, forse la rateizzazione dobbiamo ripartirla più nel tempo, dobbiamo ripartire più nel tempo, dobbiamo forse anche già iniziare a pensarci oggi su questo tipo di aspetto, poiché è chiaro che chi vuole, chi usufruisce di un servizio, deve pagare quel costo del servizio. Il Paese, caro signor Sindaco non è pulito, lo ha ammesso anche lei, perché forse c'è un'organizzazione sbagliata nei periodi dell'utilizzo del personale, qualsiasi numero esso sia, però questo è un dato di fatto che il servizio dello spazzamento, come è visto oggi non funziona. Lo stesso consigliere Muresu propone, ci dice, perché non possiamo pensare ad altre forme di uso di altri Paesi, ci sono questi aspetti, può esserci un'integrazione, non dico totalmente di un certo tipo, può esserci un'integrazione tra l'uso di mezzi meccanici e l'uso del personale proprio per far andare avanti anche il mezzo meccanico serve sempre l'operaio, serve sempre la persona, perché non è che non svolgerà un'altra funzione tecnologicamente più avanzata, però dobbiamo vederle per il servizio spazzamento com'è congegnato oggi non va bene, non va bene, perché girarci tanto intorno e inventarci e dirci ma sai che facciamo, guardate, io non mi sembra che cestini che sono davanti alle scuole medie siano pieni tutti i giorni di spazzatura, che i cittadini ci sia la fila per buttare la roba lì dentro, quando noi diciamo che rimettere i cestini, noi non chiediamo di metterli uno in ogni abitazione, chiediamo, mettiamoli dove ci sono gli uffici pubblici. L'uscita dalla chiesa, all'uscita del Comune, all'uscita delle scuole dove c'è. Dove non c'è quello che prende quella spazzatura, quella che c'è lì, oppure quel pezzo di carta da buttare, educazione ambientale esiste, da tutte le parti si fa l'educazione ambientale si fa si fa anche un'educazione ambientale sulle scuole, ma non solo sulle scuole, sulle persone che si organizzano pulizia delle spiagge, dove c'è la zona turistica, che si organizzano zone pulizia dei boschi dove ci sono i boschi, dei parchi, l'educazione ambientale nasce lì, se noi non l'avviamo, se noi non l'avviamo, è chiaro che io dico che dovrebbe partire dalle famiglie, e dovrebbe partire da tutti i centri, però, se anche noi questa campagna del genere non l'avviamo e diciamo che intanto non funziona, tanto non funziona perché se mettiamo i cassonetti, anzi non voglio parlare di cassonetti dei cestini, diciamo che tutti buttiamo su questo tipo di aspetti. Non è così, non è così e i cittadini di Ossi se ha avuto delle premialità, questo Comune, se ha avuto delle targhe di riconoscimento è perché c'è la virtuosità di questo Paese, è chiaro che nessuno ha detto che il paese di Ossi è incivile, però l'ha fatto capire che il paese di Ossi è un Paese che forse se mette i cestini usa i cestini e non fa quello che deve fare. quando si dice non mettiamo i cestini sennò, riempiono e usano i cestini per mettere la mondezza e. ..SI SENTONO VOCI IN SOTTOFONDO...No, ha detto è una constatazione, e lui ha detto io non la penso così, io non la penso così, io non la penso così, io non la penso, noi non la pensiamo, quando parliamo dell'educazione ambientale è questo quando parliamo educazione ambientale in tutto il Paese è questo poi ognuno ogni Amministrazione fa le sue scelte e va bene, io le rispetto, non sono d'accordo però le rispetto. Sulle tariffe perché non dire che aumenta. Certo, lei, signor Sindaco, dice tranquillamente sono aumentate, per Arera però non per colpa nostra è chiaro, è legittimo perché ci sono i costi tutto qua. Il problema più grande nell'applicare questo aumento e queste tariffe, caro consigliere Muresu, chi la sta pagando, chi sta subendo questi aumenti, quella categoria che lei rappresenta, lei è Presidente di un'associazione guardi quanto è aumentata ai bar, tutto quell'aumento ricade su di loro, sull'attività economica di questo Paese e lei che è Presidente, viene qua dentro rappresentando i commercianti, dicendo che bisognava risparmiare e controllare i costi, le tariffe, tutte quante queste, da questa tabella si evince che chi paga soprattutto maggiormente, questo che ci pongono gli altri tra virgolette che noi a testa bassa accettiamo e non riusciamo e non vogliamo programmare in modo diverso quelle entrate che ne vengono fuori, sulle categorie i commercianti, gli artigiani chi ha delle attività, le farmacie tutti, perché se lei guarda la parte variabile che è quella che pesa di più è schizzata in alto di quella categoria che lei rappresenta, se la controlli la tabella caro Assessore, se la controlli quanto è schizzata in alto e allora perché nascondere queste cose, perché nasconderle queste cose, diciamocelo francamente....

Presidente del Consiglio Maria Laura Serra Assessore Cau la invito a concludere

Consigliere Vittorio Cau Stavo concludendo...E allora, se è questo che esiste, c'è una maggioranza che governa che fa le sue scelte e perché è chiaro nella politica se ne assume le responsabilità, ha ricevuto giustamente il consenso del Paese ed è giusto che governi ed è giusto che però anche noi facciamo il nostro dovere di controllo su questo aspetto e allora, proprio per questo motivo, per tutte queste cose qua che il servizio spazzamento non funziona, la questione delle tariffe, tutte queste io annuncio il voto contrario del nostro gruppo. Grazie

Assessore Gian Mario Linzas: Grazie signor Presidente. Allora, quanto pare mi ha chiamato in causa e le rispondo quindi come assessore all'ambiente. Siamo da mezz'ora che stiamo guardando le tariffe, stiamo

guardando 100.000 euro di guadagno dal conferimento dell'indifferenziata presso la Scala Erre e quant'altro. Allora voi avete una soluzione ed è da mezz'ora che avete la soluzione perché noi non siamo capaci di organizzare, noi non siamo capaci di fare un gruppo di spazzamento per il paese, noi non siamo capaci di organizzare un impianto per il rinnovo per andare avanti con il paese perché Ossi è sporco. Ossi sporco lo vedete solo voi. Perché? Allora io voglio capire adesso perché sono alle prime armi, voglio partire bene. Però io per partire bene voglio chiedere a voi quali sono le soluzioni perché voi avete le soluzioni a tutto. Voi sapete come far funzionare bene il paese, come far funzionare bene il paese perché voi gli operai li pagate con i cuoricini. Gli operai a Ossi non si pagano con i cuoricini. Le 20 ore settimanali che fa un operaio per lo spazzamento non si paga con i cuoricini, si paga con i soldi. E questi soldi consigliere Cau, bisogna recuperarli da qualche parte. Allora noi abbiamo deciso come gruppo di maggioranza di fare questa scelta: di prendere operai per lavorare ad Ossi, per Ossi, per il futuro di Ossi. Se noi sapevamo che voi eravate così luminari che riuscite a pagare gli operai senza pagarli con i soldi ce lo dovevate dire prima. Ce lo dovevate dire prima. Non andiamo a vedere le percentuali, non andiamo a vedere quanto conferiamo, non andiamo a vedere... dovevamo venire da voi perché le soluzioni per Ossi per un futuro di Ossi ce l'avete solo voi. Mettiamo... io gliene posso mettere davanti alla sua casa, davanti al centro di aggregazione, gliene metto 50 di cestini. Però lei domani mattina viene con me, come ho fatto per tre o quattro volte la settimana scorsa, con le buste a andare a ritirare in piazza Sardegna pannolini che le mamme lasciano dentro i cestini. Dentro i cestini in piazza Sardegna: pannolini, ferri da stiro, di tutto. Nei cestini che conferiamo... dove li conferiamo? Quando ci abbiamo di tutto dentro quei cestini si cerca di metterci di tutto e poi ci lamentiamo che Ossi è sporco e poi ci lamentiamo che piazza Sardegna è sporca. Come la puliamo? Come la puliamo? Mandiamo su Facebook o mandiamo i cuoricini? O pitturiamo Ossi di colori così paghiamo tutti gli operai il verde più verde non si può? Ossi non è sporco. Chi è sporco a Ossi è una parte degli ossesi che è sporco perché quando ti buttano la cicca e c'hanno il cestino a due metri e buttano la cicca per terra cosa gli devo dire io? O chiamiamo è colpa dello spazzamento, è colpa dell'operaio comunale che non ha svuotato il cestino o è colpa di chi? È colpa dell'amministrazione che ha scelto uno spazzamento per il paese? Questi operai bisogna pagarli, pagarli per fare un servizio bisogna pagare e per pagarli bisogna trovare i soldi. E noi i soldi per pagare questi operai li abbiamo sempre trovati. io sono della precedente Amministrazione come la consigliera Cassano e, come altri consiglieri sono della precedente Amministrazione abbiamo scelto per pulire il Paese lo spazzamento e ci affidiamo allo spazzamento. Se poi dobbiamo prendere delle decisioni per migliorare, prenderemo le decisioni per migliorare. Però basta che Ossi è sporco, basta che Ossi... andate, fatevi un giro la sera nelle piazze. Andate davanti ai bar, si è chiesto davanti ai bar che confluiscono di tutti e di più ci sono i bidoni che da gialli sono diventati neri. E voi cosa gli dite? Che Ossi non lavorano, lo spazzamento non lavora. I bidoni per confluire l'immondizia urbana e la differenziata bisogna pulirli, bisogna tenere tutto pulito. Questo non è colpa della maggioranza, non è colpa dello spazzamento, non è colpa degli operai. È colpa degli ossesi, di una parte degli ossesi. Quindi se noi vogliamo collaborare per il futuro del paese... ma non è che dobbiamo cercare le soluzioni perché le soluzioni in questo momento ce l'avete solo voi. Se mi fate la cortesia me le dite, così anche noi le mettiamo in pratica. Però noi continuiamo a pagare gli operai con i soldi, perché altri metodi per pagare gli operai non ne abbiamo. E ho concluso, grazie.

Presidente del Consiglio Maria Laura Serra: Bene. Considerate le due dichiarazioni di voto, mettiamo in votazione il punto 3 all'ordine del giorno: presa d'atto validazione del PEF e approvazione tariffe per l'applicazione della tassa sui rifiuti TARI anno 2026.

